Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per
la Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria "C. Battisti" - Cogliate

Classe: 5B

Docente: Russo Maria Grazia

Discipline: Arte e Immagine

PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	
OBIETTIVI	CONTENUTI E/OATTIVITA`'
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. - Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	- Utilizzo di materiali e tecniche artistiche diverse per la realizzare degli elaborati proposti. - Rielaborazione personale di elementi tratti dalle opere artistiche analizzate. - Diverse forme di espressione artistica (architettura, fotografia, scultura, grafica…). ***Un viaggio alla scoperta degli artisti del '900*** - Discussione in classe sulle caratteristiche di un dipinto. - Riproduzioni di un dipinto alla maniera di un artista. - Applicazione delle conoscenze sugli elementi del linguaggio per rielaborare un dipinto d'autore e crearne uno originale.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	
OBIETTIVI	CONTENUTI E/OATTIVITA`'
- Osservare, esplorare e descrivere immagini di vari tipi. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.	- Lettura di immagini diverse in modo sempre più approfondito (funzione, messaggio). - Consolidamento delle regole della percezione visiva: punto di vista, prospettiva, punto di fuga. - Gli elementi del linguaggio visivo: il colore, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	
OBIETTIVI	CONTENUTI E/OATTIVITA`'
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	- Le principali forme d'arte presenti nel proprio territorio (monumenti, beni artistico-culturali etc…). - Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo. - L'artigianato presente nel territorio circostante: riproduzione di manufatti.
Le attività di arte e immagine avranno carattere laboratoriale, nel quale gli alunni potranno sperimentare materiali e tecniche diverse, e saranno di supporto alle attività delle altre discipline. La didattica si baserà sull'alternanza di attività operative-cognitive ed attività fruitive-critiche di lettura di opere d'arte. Gli alunni saranno invitati ad osservare attentamente la realtà per riprodurla in tutta la molteplicità dei suoi elementi, superando una forma di disegno stereotipato.	

EDUCAZIONE CIVICA

L'importanza della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica la rende una disciplina che non può prescindere dalle altre. Per favorire l'unitarietà dell'insegnamento, con evidenti vantaggi per l'apprendimento degli alunni, gli argomenti trattati, che ruoteranno intorno ai tre nuclei tematici principali Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, saranno affrontati dai diversi punti di vista disciplinari. Sarà privilegiata una metodologia attiva e interattiva, riflessiva e collaborativa.

Costituzione

- La Costituzione e la tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della Nazione

Sviluppo sostenibile

- Beni FAI e tutela del patrimonio (paesaggio, monumenti, tradizioni, lingua nazionale …)
- Tutela dell'ambiente.

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica laboratoriale;
- didattica multimediale;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- controllo sistematico dei lavori svolti;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- circle time;
- problem solving;
- flipped classroom.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

Strategie per il potenziamento delle eccellenze:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ricerche individuali e/o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- lettura di testi extrascolastici
- partecipazione a concorsi

Strategie per il consolidamento:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:
- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

SUSSIDI
- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare

VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".
I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l*'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .
Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data	Il docente
Cogliate 6 Novembre 2023	Maria Grazia Russo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta – Ceriano; Primaria Cesare Battisti - Cogliate

Classe: 4 e 5
Docente: Andrea Alberti

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.).	• Le posizioni fondamentali. • Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi • Movimenti combinati	Primo quadrimestre
	• Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. • Orientamento spaziale. • Le andature e lo spazio disponibile. • Le variabili spazio/temporali. • La direzione, la lateralità. • Classificazione, memorizzazione e rielaborazione di informazioni.	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVOESPRESSIVA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	• Coreografie. • Sequenze di movimento.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
• Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.	• Elementi tecnici delle discipline sportive. • La gestualità tecnica. • Il valore e le regole dello sport. • I giochi della tradizione popolare. • Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole. • Sviluppo del senso di responsabilità.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE

• Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	• Comportamenti consoni alle situazioni. • L'igiene del corpo. • Regole alimentari e di movimento. • Rapporto movimento-salute.	Primo e secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- lavoro di gruppo;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing:
- problem solving
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi

- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumentario disciplinare specifico

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line

- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano 25/10/2023

Il docente

Andrea Alberti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria C. Battisti Classe: 5°B

Docente: D'Aspromonte Patrizia

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano,all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.	-Orientantamento su vari tipi carte geografiche attraverso i punti cardinali.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Analizzare i principali caratteri fisici del territorio,fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche,grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.	- Lettura ed utilizzo di diversi tipi di carte fisiche,tematiche, politiche. - Localizzazione dell'Italia in Europa e nel mondo -Lettura e Interpretazione di dati statistici (diagrammi, istogrammi, areogrammi,).
PAESAGGIO	

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	- Discussione sugli interventi dell'uomo nell'ambiente con particolare riferimento ai problemi connessi alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Acquisire il concetto di regione geografica (fisica,climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	- L'organizzazione dello Stato italiano - L'Italia e le sue regioni: carta fisica, aspetto fisico, aspetto storico, aspetto economico, aspetto culturale (dialetti, cibi tradizionali, musiche e danze folkloristiche). -ONU -L'UE -Popolazione - I settori economici

EDUCAZIONE CIVICA

L'importanza della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica la rende una disciplina che non può prescindere dalle altre. Per favorire l'unitarietà dell'insegnamento, con evidenti vantaggi per l'apprendimento degli alunni, gli argomenti trattati, che ruoteranno intorno ai tre nuclei tematici principali **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale,** saranno affrontati dai diversi punti di vista disciplinari. Sarà privilegiata una metodologia attiva e interattiva, riflessiva e collaborativa.

Costituzione

- La Costituzione e la tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della Nazione
- Lo Stato e le Regioni
- L'Unione europea e gli organismi internazionali.
- Concetto di convivenza

Sviluppo sostenibile

- Corretto uso delle risorse del nostro pianeta
- Rispetto dei beni comuni
- Beni FAI e tutela del patrimonio (paesaggio, monumenti, tradizioni, lingua nazionale …)
- Una scuola e un futuro senza fumo per la promozione di uno stile di vita consapevole e salutare ricco di frutta e verdura, di attività fisica, di benessere e passioni (progetto Agenti 00sigarette)
- Tutela dell'ambiente.

Cittadinanza digitale

- Potenzialità e uso consapevole del web
- I pericoli di un utilizzo non corretto delle tecnologie in riferimento all' inclusione sociale, che si

possono ricondurre ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (progetto di educazione alla legalità)
- Identità digitale e regole sulla privacy.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari ;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving;
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l*'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui

processi cognitivi in un’ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell’apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All’interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data	La docente
Cogliate, 10/11/2023	D’Aspromonte Patrizia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria C. Battisti Classe: 5°B

Docente: D'Aspromonte Patrizia

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

ASCOLTO E PARLATO	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e costruttivo rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui. - Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale. - Organizzare un semplice discorso orale in modo chiaro e coerente.	- Comunicazione orale: parafrasi di messaggi,racconto di esperienze personali e conversazioni interattive. - Inferenze di significato.

LETTURA	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Leggere, comprendere e ricavare informazioni da testi di vario tipo	-Tecniche di lettura: lettura analitica, lettura selettiva, lettura con lo stop, lettura orientativa. -Tecniche di comprensione del testo: letterale, lessicale, inferenziale.

SCRITTURA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Produrre testi di vario tipo coerenti e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. - Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).	Struttura delle diverse tipologie testuali: - **il testo narrativo**: racconto autobiografico, racconto fantastico, racconto realistico, racconto giallo, racconto umoristico, cronaca, racconto d'avventura,racconto fantascientifico, racconto dell'horror; - **il testo descrittivo**: persone, animali, oggetti,ambienti, eventi; - **il testo espositivo:** storico, geografico, scientifico; - **il testo pragmatico-sociale**: - testo persuasivo (pubblicitario); - testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli);9 - testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, moduli vari); - **il testo poetico;** - **i giochi linguistici** (cruciverba, rebus, acrostico…). • Produzione di diverse tipologie testuali. • La sintesi. • Rapporti semantici fra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia. • Parole ampie: derivazione, modificazione, composizione (prefisso e suffisso). • Inferenza di significato. • Significato figurato delle parole. • Il dizionario.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
Utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici legati alle varie discipline. • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	Rapporti semantici fra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia. • Parole ampie: derivazione, modificazione, composizione (prefisso e suffisso). • Inferenza di significato. • Significato figurato delle parole. • Il dizionario.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase (predicato, soggetto e complementi). • Riconoscere e classificare gli elementi grammaticali di una frase. • Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio	Convenzioni ortografiche • Segni di interpunzione. • Discorso diretto e discorso indiretto. • Categorie grammaticali: - articoli; - nomi; - aggettivi; - pronomi (personali e complemento); - verbi (forma attiva, passiva, riflessiva); - preposizioni; - avverbi; - congiunzioni; - interiezioni. • Gruppo del soggetto e il gruppo del predicato • Complemento oggetto e complementi indiretti. • Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase).

EDUCAZIONE CIVICA

L'importanza della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica la rende una disciplina che non può prescindere dalle altre. Per favorire l'unitarietà dell'insegnamento, con evidenti vantaggi per l'apprendimento degli alunni, gli argomenti trattati, che ruoteranno intorno ai tre nuclei tematici principali **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale,** saranno affrontati dai diversi punti di vista disciplinari. Sarà privilegiata una metodologia attiva e interattiva, riflessiva e collaborativa.

Costituzione

- La Costituzione e la tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della Nazione
- Lo Stato e le Regioni
- L'Unione europea e gli organismi internazionali.
- Concetto di convivenza

Sviluppo sostenibile

- Corretto uso delle risorse del nostro pianeta
- Rispetto dei beni comuni
- Beni FAI e tutela del patrimonio (paesaggio, monumenti, tradizioni, lingua nazionale …)
- Una scuola e un futuro senza fumo per la promozione di uno stile di vita consapevole e salutare ricco di frutta e verdura, di attività fisica, di benessere e passioni (progetto Agenti 00sigarette)
- Tutela dell'ambiente.

Cittadinanza digitale

- Potenzialità e uso consapevole del web
- I pericoli di un utilizzo non corretto delle tecnologie in riferimento all' inclusione sociale, che si possono ricondurre ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (progetto di educazione alla legalità)
- Identità digitale e regole sulla privacy.

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving;
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

1. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

2. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

3. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data Il docente

Cogliate, 10/11/2023 D’Aspromonte Patrizia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria C. Battisti Classe: 5°B

Docente: D'Aspromonte Patrizia

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

NUMERI	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. - Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. - Operare con le frazioni, acquisire il concetto di percentuale e calcolare la frazione o la percentuale di un numero. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	- I numeri naturali fino ai miliardi: scrittura, lettura,ordine, confronto e scomposizione. - Le potenze del dieci. - I numeri relativi: numeri positivi e negativi (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione). - I numeri romani. - Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero; le frazioni proprie, improprie eapparenti; le frazioni e le percentuali; le percentuali, lo sconto e l'aumento. - I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione). - La tecnica di calcolo delle 4 operazioni in colonna con numeri interi e decimali. - Le proprietà delle operazioni. - Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali. - Le espressioni aritmetiche.

SPAZIO E FIGURE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche piane identificando elementi significativi e	- Rette e angoli (Ripasso) - I poligoni - I triangoli

simmetrie. - Conoscere, classificare e misurare gli angoli. - Determinare perimetro e area di figure geometriche piane utilizzando le formule apprese.	- I quadrilateri - Il perimetro e l'area dei quadrilateri - I poligoni regolari - L'area dei poligoni regolari - Il cerchio - Misurare la circonferenza - I solidi - L'area dei solidi - Il volume del parallelepipedo e del cubo

RELAZIONE, DATI E PREVISIONI	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Utilizzare diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare dati, ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime e passare da un'unità di misura a un'altra. - Distinguere fra eventi certi, possibili, impossibili e riconoscere eventi più o meno probabili di altri.	- Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, aerogrammi, tabelle di frequenza. -Lunghezza, massa e capacità -L'euro -La compravendita -Misure di tempo -Le misure di superficie -Le misure di volume -Il peso specifico -Le classificazioni -Gli enunciati logici -Le indagini statistiche - Le probabilità

RISOLVERE PROBLEMI	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Analizzare, individuare dati e domanda e risolvere situazioni problematiche scegliendo l'operazione opportuna.	-Problemi: situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana o commerciale; problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali; problemi con più domande,esplicite e implicite; analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli, risposta, diagramma ed espressione. • La compravendita.

EDUCAZIONE CIVICA

L'importanza della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica la rende una disciplina che non può prescindere dalle altre. Per favorire l'unitarietà dell'insegnamento, con evidenti vantaggi per l'apprendimento degli alunni, gli argomenti trattati, che ruoteranno intorno ai tre nuclei tematici principali **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale,** saranno affrontati dai diversi

punti di vista disciplinari. Sarà privilegiata una metodologia attiva e interattiva, riflessiva e collaborativa.

Costituzione

- La Costituzione e la tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della Nazione
- Lo Stato e le Regioni
- L'Unione europea e gli organismi internazionali.
- Concetto di convivenza

Sviluppo sostenibile

- Corretto uso delle risorse del nostro pianeta
- Rispetto dei beni comuni
- Beni FAI e tutela del patrimonio (paesaggio, monumenti, tradizioni, lingua nazionale …)
- Una scuola e un futuro senza fumo per la promozione di uno stile di vita consapevole e salutare ricco di frutta e verdura, di attività fisica, di benessere e passioni (progetto Agenti 00sigarette)
- Tutela dell'ambiente.

Cittadinanza digitale

- Potenzialità e uso consapevole del web
- I pericoli di un utilizzo non corretto delle tecnologie in riferimento all' inclusione sociale, che si possono ricondurre ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (progetto di educazione alla legalità)
- Identità digitale e regole sulla privacy.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale, metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving;
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione

b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l*'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All’interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data — La docente

Cogliate, 10/11/2023 — D’Aspromonte Patrizia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: C. Battisti Classe: 5°B

Docente: D'Aspromonte Patrizia

1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

ASCOLTO	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	- Ascolto e analisi di brani musicali.
PRODUZIONE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Eseguire collettivamente e individualmente brani ritmici, vocali e strumentali, anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	- Esecuzione di canti corali di diversa tipologia. - Memorizzazione di testi e melodie vari. - Produzione di ritmi con l'utilizzo del corpo e strumenti musicali. - Esecuzioni strumentali.
ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
-Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. - Leggere e interpretare partiture musicali	--Le caratteristiche del suono. Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali. -Gli elementi essenziali di un brano musicale. -La notazione convenzionale. -Il pentagramma e le note musicali (scrittura e valore).

EDUCAZIONE CIVICA

L'importanza della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica la rende una disciplina che non può prescindere dalle altre. Per favorire l'unitarietà dell'insegnamento, con evidenti vantaggi per l'apprendimento degli alunni, gli argomenti trattati, che ruoteranno intorno ai tre nuclei tematici principali **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale,** saranno affrontati dai diversi punti di vista disciplinari. Sarà privilegiata una metodologia attiva e interattiva, riflessiva e collaborativa.

Costituzione

- La Costituzione e la tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della Nazione
- Lo Stato e le Regioni
- L'Unione europea e gli organismi internazionali.
- Concetto di convivenza

Sviluppo sostenibile

- Corretto uso delle risorse del nostro pianeta
- Rispetto dei beni comuni
- Beni FAI e tutela del patrimonio (paesaggio, monumenti, tradizioni, lingua nazionale …)
- Una scuola e un futuro senza fumo per la promozione di uno stile di vita consapevole e salutare ricco di frutta e verdura, di attività fisica, di benessere e passioni (progetto Agenti 00sigarette)
- Tutela dell'ambiente.

Cittadinanza digitale

- Potenzialità e uso consapevole del web
- I pericoli di un utilizzo non corretto delle tecnologie in riferimento all' inclusione sociale, che si possono ricondurre ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (progetto di educazione alla legalità)
- Identità digitale e regole sulla privacy.

PROGETTO: UN'ORCHESTRA A SCUOLA

Finalità: il progetto si propone di avvicinare i ragazzi alla musica attraverso l'insegnamento di uno strumento musicale a fiato (clarinetto, tromba e trombone) nell'ambito di un gruppo di musica d'insieme, anche se principianti.
Il progetto è proposto dal Corpo Musicale di Cogliate e si svolge presso la scuola primaria di Cogliate durante l'orario curricolare

METODOLOGIA

Il corso prevede lezioni collettive attraverso una serie di esercizi e di brani di difficoltà progressiva che, una volta appresi dagli allievi, potranno essere eseguiti direttamente nell'ambito del gruppo d'insieme. Imparare a leggere le note diviene così creativamente più stimolante. Questo innovativo metodo permette agli alunni di imparare a suonare uno strumento musicale "Vero".
Si segue il modello di una vera orchestra di strumenti a fiato, dove sono presenti tutti gli strumenti: clarinetto, tromba, trombone.

-
Modalità
Il Corpo Musicale di Cogliate mette a disposizione degli alunni gli strumenti che saranno utilizzati in corso d'anno.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

2. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l*'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell’elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l’osservazione, l’analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un’ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell’apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

3. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All’interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data	La docente
Cogliate, 10/11/2023	D’Aspromonte Patrizia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria C. Battisti Classe: 5°B

Docente: D'Aspromonte Patrizia

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni naturali.	-L'energia -Le forme di energia, -L'energia si trasforma - Energie rinnovabili, energie non rinnovabili -Risparmio energetico e sviluppo sostenibile -Il suono: intensità, altezza,e timbro --La luce, la luce e i colori -Le forze -Le macchine semplici
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti.	-L'universo -Dal Big-Bang…ai corpi celesti -Il Sistema Solare -La Terra e i suoi movimenti -Il Sole -La Luna -Eclissi e maree
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso sviluppando atteggiamenti di cura della propria salute.	Il corpo umano: - L'essere umano, - Le cellule,i tessuti - Organi, sistemi,apparati - Il sistema nervoso - Gli organi di senso - Apparato locomotore - Apparato digerente - Apparato respiratorio - Apparato escretore - Apparato circolatorio - Il cuore - Il viaggio del sangue - La riproduzione

EDUCAZIONE CIVICA

L'importanza della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica la rende una disciplina che non può prescindere dalle altre. Per favorire l'unitarietà dell'insegnamento, con evidenti vantaggi per l'apprendimento degli alunni, gli argomenti trattati, che ruoteranno intorno ai tre nuclei tematici principali **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale,** saranno affrontati dai diversi punti di vista disciplinari. Sarà privilegiata una metodologia attiva e interattiva, riflessiva e collaborativa.

Costituzione

- La Costituzione e la tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della Nazione
- Lo Stato e le Regioni
- L'Unione europea e gli organismi internazionali.
- Concetto di convivenza

Sviluppo sostenibile

- Corretto uso delle risorse del nostro pianeta
- Rispetto dei beni comuni
- Beni FAI e tutela del patrimonio (paesaggio, monumenti, tradizioni, lingua nazionale …)
- Una scuola e un futuro senza fumo per la promozione di uno stile di vita consapevole e salutare ricco di frutta e verdura, di attività fisica, di benessere e passioni (progetto Agenti 00sigarette)
- Tutela dell'ambiente.

Cittadinanza digitale

- Potenzialità e uso consapevole del web
- I pericoli di un utilizzo non corretto delle tecnologie in riferimento all' inclusione sociale, che si possono ricondurre ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (progetto di educazione alla legalità)
- Identità digitale e regole sulla privacy.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving;
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l*'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All’interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data — La docente

Cogliate, 10/11/2023 — D’Aspromonte Patrizia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria C. Battisti Classe: 5°B

Docente: D'Aspromonte Patrizia

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

USO DELLE FONTI	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
- Analizzare e confrontare fonti di tipo diverso ricavandone informazioni utili alla ricostruzione di fenomeni storici.	- Le fonti orali, scritte, materiali e visive (riconoscimento, interpretazione, confronto).

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Interpretare carte storico- geografiche. • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	• I Micenei • Gli Antichi Greci • Sparta e Atene • L'impero persiano • La prima guerra persiana • La seconda guerra persiana • Dopo la guerra • La guerra del Peloponneso • I Macedoni • Alessandro il conquistatore • L'organizzazione dell'Impero macedone • I regni ellenistici • La cultura ellenistica • Le Civiltà Italiche

	• Gli Etruschi • Gli Antichi Romani (nascita,periodo aureo, decadenza dell'impero).
STRUMENTI CONCETTUALI	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	• Linea del tempo. • Mappe spazio-temporali. • Mappe concettuali.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
• Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle,carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non cartacei e digitali. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	• Esposizione orale e scritta delle conoscenze. • Quadri di civiltà (elaborazione e confronto).

EDUCAZIONE CIVICA

L'importanza della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica la rende una disciplina che non può prescindere dalle altre. Per favorire l'unitarietà dell'insegnamento, con evidenti vantaggi per l'apprendimento degli alunni, gli argomenti trattati, che ruoteranno intorno ai tre nuclei tematici

principali **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale,** saranno affrontati dai diversi punti di vista disciplinari. Sarà privilegiata una metodologia attiva e interattiva, riflessiva e collaborativa.

Costituzione

- La Costituzione e la tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della Nazione
- Lo Stato e le Regioni
- L'Unione europea e gli organismi internazionali.
- Concetto di convivenza

Sviluppo sostenibile

- Corretto uso delle risorse del nostro pianeta
- Rispetto dei beni comuni
- Beni FAI e tutela del patrimonio (paesaggio, monumenti, tradizioni, lingua nazionale …)
- Una scuola e un futuro senza fumo per la promozione di uno stile di vita consapevole e salutare ricco di frutta e verdura, di attività fisica, di benessere e passioni (progetto Agenti 00sigarette)
- Tutela dell'ambiente.

Cittadinanza digitale

- Potenzialità e uso consapevole del web
- I pericoli di un utilizzo non corretto delle tecnologie in riferimento all' inclusione sociale, che si possono ricondurre ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (progetto di educazione alla legalità)
- Identità digitale e regole sulla privacy.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale;
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;

- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- problem solving;
- cooperative learning.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l*'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data	La docente
Cogliate, 10/11/2023	D'Aspromonte Patrizia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria C. Battisti Classe: 5°B

Docente: D'Aspromonte Patrizia

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

VEDERE E OSSERVARE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico. • Eseguire indicazioni operative orali e scritte per realizzare elaborati di diverso tipo. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Utilizzare il computer nelle funzioni principali.	Utilizzo del materiale scolastico di base (matite,pastelli, pennarelli, forbici, colla) e di strumenti tecnici (compasso, squadre, riga, goniometro e altri strumenti di misurazione). • Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali e scritte. • Disegno geometrico. • Il computer e le sue principali periferiche. • Programmi di scrittura, di disegno, di gioco ecc
PREVEDERE E IMMAGINARE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	-Le fonti di energia e le loro diverse forme ed applicazioni con vantaggi e rischi. Ipotesi di intervento. • Progettazione di elaborati con previsione di tempi, strumenti, materiali.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA

• Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti con materiali differenti.	-Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. -Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA
-Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo). -Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici o ambienti di apprendimento (Stratch…).	-Videoscrittura -Utilizzo di internet per ricercare materiali di approfondimento, didattico, di contenuti trattati a scuola. -Realizzazione d'immagini per illustrare testi personali, sfondi, bigliettini augurali con l'uso di programmi specifici.

EDUCAZIONE CIVICA

L'importanza della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica la rende una disciplina che non può prescindere dalle altre. Per favorire l'unitarietà dell'insegnamento, con evidenti vantaggi per l'apprendimento degli alunni, gli argomenti trattati, che ruoteranno intorno ai tre nuclei tematici principali **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale,** saranno affrontati dai diversi punti di vista disciplinari. Sarà privilegiata una metodologia attiva e interattiva, riflessiva e collaborativa.

Costituzione

- La Costituzione e la tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della Nazione
- Lo Stato e le Regioni
- L'Unione europea e gli organismi internazionali.
- Concetto di convivenza

Sviluppo sostenibile

- Corretto uso delle risorse del nostro pianeta
- Rispetto dei beni comuni
- Beni FAI e tutela del patrimonio (paesaggio, monumenti, tradizioni, lingua nazionale …)
- Una scuola e un futuro senza fumo per la promozione di uno stile di vita consapevole e salutare ricco di frutta e verdura, di attività fisica, di benessere e passioni (progetto Agenti 00sigarette)
- Tutela dell'ambiente.

Cittadinanza digitale

- Potenzialità e uso consapevole del web
- I pericoli di un utilizzo non corretto delle tecnologie in riferimento all' inclusione sociale, che si possono ricondurre ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (progetto di educazione alla legalità)
- Identità digitale e regole sulla privacy.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;
- circle time;
- problem solving;
- cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo

- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l*'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All’interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data	La docente
Cogliate, 10/11/2023	D’Aspromonte Patrizia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria C.Battisti Classe: V B
Docente: Gambino Lillina

PIANO DI LAVORO DI INGLESE

ASCOLTO (comprensione orale)	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E/O ATTIVITA
•Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	•Ascolto e riproduzione canti, filastrocche, dialoghi anche con l'ausilio di immagini •Ascolto e riproduzione di semplici istruzioni correlate alla vita di classe •Ascolto di dialoghi registrati e comprensione delle keywords.
PARLATO (produzione e interazione orale)	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E/O ATTIVITA
•Descrivere persone, luoghi, oggetti e situazioni quotidiane. •Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione.	• Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. •Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. •Giochi: mimo, con fash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note
LETTURA (comprensione scritta)	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E/O ATTIVITA
• Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro	• Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini.

significato globale e identificando parole e frasi familiari.	
SCRITTURA (produzione scritta)	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E/O ATTIVITA
• Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici.	• Scrittura di formule e parole note. •Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E/O ATTIVITA
• Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	•Riflessione sulla lingua con elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi, plurali, articoli, simple present, present continuous, pronomi personali, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi •Riflessione sulla lingua su verbi ausiliari, possessive case, avverbi, preposizioni, ... relativi ad ambiti disciplinari quali professioni, alfabeto inglese e spelling,.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, non deve essere visto come disciplina a sé stante ma come insegnamento di natura trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina.

Al fine di integrare l'insegnamento dell'Educazione Civica alla dimensione trasversale della programmazione, verranno create situazioni di apprendimento volte a stimolare il coinvolgimento personale degli alunni, che impegnino gli studenti nella soluzione di problemi, usando le progressive conoscenze e i contenuti delle varie discipline quali strumenti per la promozione di competenze civiche e sociali.

In quest'ottica, l'insegnamento dell'Educazione Civica, si presta a diventare un percorso continuo ed aperto alle metodologie attive come la lezione interattiva, l'analisi di casi, il lavoro di gruppo e il problem solving.

La programmazione della disciplina di Educazione Civica farà riferimento ai seguenti nuclei concettuali principali:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Costituzione, leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani.
- Ordinamento dello Stato, delle Regioni e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea, ONU).
- Legalità, rispetto delle leggi e delle regole (codice della strada, regolamenti scolastici, ecc.).

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela del patrimonio).
- Educazione alla salute.
- Tutela dell'ambiente e rispetto per animali e beni comuni.

Cittadinanza digitale

- Capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta, possono ricondurre ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (progetto di Educazione alla Legalità)
- Identità digitale e regole sulla privacy.

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing:
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli a rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a

risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Cogliate, lì 10 novembre 2023

Il docente
Ins. Gambino Lillina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Cesare Battisti_

Classe: Quinta B
Docente: Giuseppe Stornaiuolo

1. PIANO DI LAVORO DI (Religione)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE (primo/secondoquadrimestre)
N: 1 Tutti uguali ...Tutti diversi		
Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni. Individuare gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	- riflette sull'importanza della diversità e delle differenze ,occasioni di crescita e non di lontananza e paura reciproca.	Primo quadrimestre
Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.	- identifica le coordinate storico-geografiche delle grandi religioni.	Primo quadrimestre
	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quelle delle principali religioni non cristiane. - La figura di Malala - Le grandi religioni del mondo (origine, sviluppo, simboli, principi, festività, luoghi di culto.	

La storia delle altre religioni	Ebraismo Cattolicesimo Islamismo Induismo Induismo	
Individua gli aspetti che consentono l'incontro tra le varie religioni,in vista di un incontro che favorisca il rispetto per l'uomo e per il creato.		Primo quadrimestre
N.2 la comunità cristiana		
Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica, sin dalle origini. Saper attingere informazionisulla religione cattolica anche attraverso la vita dei santi e di persone significative nella vita della Chiesa. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di	- Le origini della Chiesa e il modo di vivere dei primi cristiani. -La struttura della Chiesa - Pietro, il primo papa - La Chiesa oggi: Papa Giovanni II - Papa Francesco e la sua "Laudato si'" per ilrispetto e la cura dellaTerra.	Primo quadrimestre

N.3 La storia del cristianesimo Riconoscere avvenimenti,persone e strutture fondamentali della Chiesacattolica, sin dalle origini. Saper attingere informazionisulla religione cattolica anche nella vita dei Santi. Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede siastata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro e con Dio. N.4 I cristiani nel mondo Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica, sin dalle origini e metterli a confronto con quelli di altre confessioni cristiane, evidenziando le prospettive del dialogo e del cammino ecumenico.	- Paolo e la sua conversione - Le persecuzioni e i simboli paleocristiani - L'arte cristiana nelle catacombe. - Basiliche e chiese: romaniche, gotiche, barocche e moderne. Il monachesimo e i monasteri. - I cristiani perdono l'unità: i cristiani ortodossi, i cristiani protestanti, gli anglicani. - Ecumenismo e dialogotra diverse confessioni	Secondo quadrimestre

Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalla vita della Chiesa. Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. **OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA CHE SI AFFRONTERANNO TRASVERSALMENTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO** Costituzione La Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri, ordinamento dello stato. Le carte internazionali dei diritti Sostenibilità	- Le principali feste cristiane: il Natale e la Pasqua. - Maria in Oriente ed in Occidente. Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di personee culture. Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concettodi bene pubblico comune.	Durante l'anno scolastico

Cittadinanza Digitale	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Le parole come strumento fondamentale diinterazione (e integrazione) sociale.	

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica laboratoriale
- didattica multimediale*)*

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

- ✓ approfondimento, rielaborazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) ***l'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 30 -11 - 2023

Il docente
Giuseppe Stornaiuolo